

Vieni Signore a sostenerci nella sfida della nonviolenza

preghiera per la giustizia e la pace in Terra santa
dei Capi delle chiese di Gerusalemme per la Settimana mondiale per la pace in Palestina e Israele

Dal libro del profeta Isaia
Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra. Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare. (Isaia 2,1-5.11, 9)

Dio misericordioso, con il dono dello Spirito Santo, hai raccolto i primi cristiani nella città di Gerusalemme.
Fa che, come la prima chiesa saliamo insieme alla città santa, e con coraggio annunciamo la buona notizia della riconciliazione e della pace. Vieni e cammina con noi oggi per le strade della Palestina.

Dio creatore, con amore hai fatto ogni cosa. Hai voluto l'umanità a tua immagine e ci hai affidato la terra come una sola terra santa da condividere tra tutti i popoli, senza privilegi né esclusioni.
Abbatti o Dio i muri che ci separano, i blocchi che ci distruggono, le umiliazioni che ci deprimono.

Dio di giustizia, la tua bontà è senza limiti. Tu distruggi il nostro egoismo che ci fa ritenere superiori agli altri e ci vuoi strumenti di misericordia e di giustizia.
Sostieni il nostro impegno nelle sfide contro le ingiustizie e lotta con noi con la nonviolenza del Vangelo. Accompagnaci nella nostra resistenza con amore lì dove le nostre famiglie sono cacciate dalle loro case, la terra rubata, gli ulivi distrutti, la libertà e la dignità negate dal sopruso del più forte.

Dio della speranza, tu insisti nel chiamarci a lavorare insieme per la pace in questo nostro mondo, diviso e ferito dall'ingiustizia e dalla violenza.
Da soli saremo solo sopraffatti dalle sfide che ci attendono ma insieme, sapremo trovare forza e coraggio nel tessere relazioni di fraternità e con fantasia lottare contro ogni ingiustizia.

Dio, amico del povero e dell'oppresso, in questa situazione disperata per la Terra santa occupata e ferita, tu sollevi chi più soffre ed esigi la libertà per tutti i prigionieri.
Come hai fatto con il tuo figlio, fa sentire la tua mano liberatrice più forte della violenza del potente e schioda dalle croci di oggi chi è vittima di soprusi e uccisioni.

Dio della pace, tu ispiri i cuori dei leader politici di tutto il mondo per condannare le oppressioni e promuovere il diritto di ogni popolo ad essere riconosciuto come nazione sulla propria terra.
Aiutaci a difendere l'uguaglianza e la dignità di tutti nella nostra Terra santa. Concedi il discernimento ai capi e ai legislatori, affinché ogni popolo possa godere i frutti della giustizia e della pace.

Dio nostro padre, ti ringraziamo per il dono del tuo figlio Gesù Cristo.
Fa che con la preghiera rafforziamo il nostro spirito nell'amore reciproco, con il desiderio sincero del bene rifiutiamo ogni violenza e odio verso gli altri, con la memoria viva del tuo amore sappiamo perdonare chi ci offende, con il nostro impegno sappiamo lottare con amore di fronte ad ogni ingiustizia, con gesti concreti di resistenza nonviolenta sappiamo scorgerti tra di noi, fratello e maestro di amore. Amen

(preghiera dei Capi delle chiese cristiane di Gerusalemme, Settimana internazionale 2011)